



SETTIMANA
DI PREGHIERA
PER LE VITTIME
DELL'OMOFobia
E DELLA TRANSFOBIA
11 MAGGIO 2021

CHI CI SEPARERÀ DALL'AMORE DI CRISTO?

(Rm 8,35)

Guida:

O Dio, vieni a salvarmi.

Antifonario:

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Guida:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Antifonario:

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

CONFESSIONE DEL PECCATO

21 Giugno 2020 - Orbassano - Discriminazione all'acquapark *Blue Paradise*: niente sconto ai due papà di un bambino: «Non siete una famiglia»

27 Giugno 2020 Pescara - Un branco formato da sette persone tra cui anche una donna aggredisce coppia gay in pieno centro. Uno dei due aggrediti resta ferito.

2 Luglio 2020 Vernazza - Giovane coppia gay colpevole di essersi abbracciata viene aggredita con schiaffi da un gruppo di coetanei.

Canto:

Kyrie eleison! Kyrie eleison! Kyrie eleison!

4 Luglio 2020 - Roseto degli Abruzzi - Fuori da un locale un diciassettenne viene minacciato e spintonato perché gay. Dopo essere sfuggito ai suoi aggressori riesce a denunciare il fatto a due agenti della polizia locale, ma nessuno dei presenti è disposto a dare la sua testimonianza dell'episodio.

6 Luglio 2020 - Rocca di Papa - In paese compaiono varie scritte contro l'agente di polizia municipale Edoardo Cofani, perché transessuale.

6 Luglio 2020 - Sesto San Giovanni - Un ventiquattrenne vittima di bullismo omofobo minaccia di gettarsi dal tetto di un palazzo e viene salvato in extremis.

7 Luglio 2020 - Bologna - Lorenzo Donnoli, uno dei leader del "movimento delle sardine" aggredito verbalmente in pubblico a causa della sua omosessualità.

Canto:

Kyrie eleison! Kyrie eleison! Kyrie eleison!

7 Luglio 2020 - Caltagirone - Una ragazza lesbica insultata pubblicamente per il suo orientamento sessuale risponde: «sono lesbica e me ne vanto», ma a quel punto viene aggredita e scoppia una rissa.

10 Luglio 2020 - Firenze - Andrea Ciulli, 43 anni, tabaccaio e consigliere di quartiere trova la serranda del suo negozio imbrattata con una scritta omofoba diretta contro di lui.

16 Luglio 2020 - Roma - Vicino a Montecitorio, durante una manifestazione indetta da un partito di estrema destra contro il DdL Zan, un energumeno si scaglia contro due ragazze che si tengono per mano, le minaccia e sputa addosso anche a una terza ragazza e a un signore che erano intervenuti per fermare l'aggressione.

16 Luglio 2020 - Ferrara - Lettera intimidatoria piena di insulti omofobi a uno dei consiglieri del teatro comunale consigliere del teatro comunale.

Canto:

Kyrie eleison! Kyrie eleison! Kyrie eleison!

17 Luglio 2020 - Vaiano - Omar Maghetti, attivista LGBT, denuncia l'ultimo dei "dispetti" ricevuti dal vicino di casa che, con un audio a tutto volume, lo ricopre di insulti omofobi sotto la sua finestra mentre lui è al telefono. In precedenza, sempre lo stesso vicino, gli aveva rigato l'auto, gli aveva bucato le ruote e gli aveva gettato dell'urina sulle persiane.

18 Luglio 2020 - Piacenza - Un ragazzo di quindici anni viene aggredito con sputi e insulti da alcuni bulli con insulti

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

omofobi mentre sta andando alla manifestazione «Da' voce al rispetto» a sostegno della legge contro l'omofobia. Era stato riconosciuto perché portava una bandiera *rainbow* che gli è stata strappata.

Canto:

Kyrie eleison! Kyrie eleison! Kyrie eleison!

SANDA: DA GIUDICE A VITTIMA DEL GIUDIZIO

A volte la vita è incredibile. Ti trovi a un bivio e non sai che fare. La mia vita, sia religiosa che quella laica hanno due aspetti importanti, ma allo stesso tempo molto tristi. Ecco il mio bivio. Ero una suora molto semplice, anche se diversa in certi aspetti, ma seguivo a volte, e anche spesso, le cose o le regole alla lettera, perché era giusto così, ci hanno insegnato che era giusto così.

Quando si parlava di omosessualità, non mi piaceva molto questa parola e questo mio giudizio si estendeva anche alle persone che ritenevo malati, indemoniati. Non me ne rendevo conto ma nella mia profondità io stessa ero omosessuale. A chi mi veniva a parlare, dicevo le parole che avevo sempre sentito dire: “sei nel peccato, andrai all'inferno, pentiti” e così via. Ma dentro di me sapevo che non era così, che Dio è Amore, non punisce, ma ama immensamente i suoi figli. E, a dire il vero non ero felice affatto, la vita da consacrata era un inferno, perché quello che facevo o dicevo non era quello che pensavo e sentivo dentro di me.

Nonostante la mia infelicità, ancora non ero pronta a dirmi la verità. Così sono passati anni, sono uscita dal convento e da lì è cominciato il mio vero inferno, perché dopo l'uscita dal convento mi sono innamorata di una ragazza con la quale ho avuto una storia che, anche se breve, è stata la prima volta che ho avuto e vissuto dei sentimenti verso una donna. Per me è stato uno shock, ho cominciato vivere tutto

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

quello che io facevo vivere agli altri, tanti si sono allontanati da me dicendo le mie stesse parole: «Sei nel peccato e contro natura, andrai all'Inferno, Dio non ti vuole, non ti ama così, è scritto nelle sacre scritture che Dio punisce» e così via. Ho sofferto tantissimo per le parole molto omofobe nei miei riguardi. Dopo il mio *coming out*, cioè quando ero ormai pronta ad affrontare tutto questo, quando ero pronta a perdere tutti, mi sono finalmente liberata dai giudizi e pregiudizi. Non mi toccavano più i commenti che ferivano, perché io sapevo chi era Dio per me e so che mi ama per quello che sono, ma soprattutto so che mi ha creata proprio così. Gli altri possono formulare giudizi e condanne ma io so chi sono e cosa voglio. Ho fatto una esperienza di vita che mi ha insegnato molto soprattutto a non pre-giudicare le persone se non sai come sono veramente e cosa vivono nel loro percorso. Sono passata da giudice ad essere giudicata, ma questa è la bellezza del cammino, e solo così ho imparato ad amare: camminare nelle stesse scarpe degli altri e provare ciò che ognuno sperimenta nella sua vita.

PREGHIERA PER CHIEDERE LA CONVERSIONE

(Anonimo fiammingo del XIV secolo)

Cristo non ha più le mani
ha soltanto le nostre mani
per fare il suo lavoro oggi.

Cristo non ha più piedi
ha soltanto i nostri piedi
per guidare gli uomini sui suoi sentieri.

Cristo non ha più voce
ha soltanto la nostra voce
per raccontare di sé agli uomini di oggi.

Cristo non ha più forze
ha soltanto il nostro aiuto
per condurre gli uomini a sé.

Noi siamo l'unica Bibbia che i popoli leggono ancora;
siamo l'unico messaggio di Dio scritto in opere e parole.

SALMODIA

Antifonario:

Beato l'uomo a cui il Signore perdona il peccato. Alleluia.

SALMO 31

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa, *
e perdonato il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male *
e nel cui spirito non è inganno.

Tacevo e si logoravano le mie ossa, *
mentre gemevo tutto il giorno.
Giorno e notte pesava su di me la tua mano, *
come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore.

Ti ho manifestato il mio peccato, *
non ho tenuto nascosto il mio errore.
Ho detto: «Confesserò al Signore le mie colpe» *
e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.

Per questo ti prega ogni fedele *
nel tempo dell'angoscia.
Quando irromperanno grandi acque *
non lo potranno raggiungere.

Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo, *
mi circondi di esultanza per la salvezza.

Ti farò saggio, t'indicherò la via da seguire; *
con gli occhi su di te, ti darò consiglio.

Non siate come il cavallo e come il mulo
privi d'intelligenza; †
si piega la loro fierezza con morso e briglie, *
se no, a te non si avvicinano.

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

Molti saranno i dolori dell'empio, *
ma la grazia circonda chi confida nel Signore.
Gioite nel Signore ed esultate, giusti, *
giubilate, voi tutti, retti di cuore.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifonario:

Beato l'uomo a cui il Signore perdona il peccato. Alleluia.

LETTURA

Rm 8,35-39

Letture:

Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Proprio come sta scritto: «Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo trattati come pecore da macello». Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

MEDITAZIONE DI DON ALBERTO CARBONARI

Niente e nessuno può separarci dall'amore di Cristo! Non è una constatazione da poco quella che San Paolo fa in questo stralcio della grande sua lettera ai Romani. È un'affermazione che non riguarda solo la comunità a cui scrive e neanche un ristretto numero di persone, di eletti. Infatti in quel "Chi ci separerà" e in quella serie di "né" "né" c'è un sapore di universalità, tipico proprio dell'amore di Gesù.

Gesù desidera amare ogni uomo, ogni donna, ogni persona, senza distinzione alcuna. Il suo amore raggiunge misteriosamente ogni essere umano, anche chi che sembra più lontano da Lui. Perché l'amore di Gesù non è dato per merito, per capacità, per bravura, ma è pura grazia, puro dono... ed ha come destinatario ogni uomo. E poi l'amore di Gesù non è generico... Non è un contenitore dove può buttarci dentro di tutto in maniera indiscriminata.

Ha un nome e una modalità precisa. È l'amore che si dona, che non chiede nulla in cambio, che non lascia niente indietro. È amore che dà la vita e che mette davvero al centro l'altro.

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadellesore/>

Questo amore, di cui niente e nessuno potrà separarci, può dare senso anche alle persecuzioni, alle umiliazioni, alle violenze subite. Non perché tutto questo vada accettato supinamente o come (perversa) volontà di Dio.

No!

È proprio l'amore che Gesù ha vissuto nella passione e sulla croce, che può dare uno spiraglio di luce anche a queste terribili esperienze. Gesù infatti abbraccia la croce e, mentre la vive, la trasfigura, la fa diventare occasione per 'amare di più', per 'amore oltre'... Gesù sulla croce perdona coloro che lo stanno massacrando. Gesù sulla croce eleva il suo sguardo al Padre. Gesù sulla croce si fa voce anche di coloro che si sentono abbandonati dal Padre.

Infine, l'amore che si dona, che Gesù vive e incarna, diventa il punto-chiave per un vero discernimento, per chiedersi davvero:

'che cosa è bene e va perseguito? Che cosa è male e va abbandonato?'. Al centro quindi non sta la difesa dell'amore in modo generico e falsamente universale, ma l'amore che profuma di Gesù, che sa di dono, di donazione... non di affermazione e neanche di 'un diritto a...' Stiamo allora davanti a questo amore che si dona, stiamoci in silenzio, stiamoci con pazienza e perseveranza. E' questa la chiave per chiedersi ogni giorno quali sono i passi giusti da fare, passi e scelte di gioia, di amore, di donazione... E pian piano, passo dopo passo, una strada si aprirà, una luce si intravedrà e un progetto di vita e di fede per tutti si renderà possibile.

PADRE NOSTRO

Guida:

Preghiamo ora il Padre come Gesù ci ha insegnato

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

ORAZIONE FINALE

Guida:

Venga, Signore, il tuo Spirito e ci trasformi interiormente
con i suoi doni; crei in noi un cuore nuovo, perché possiamo
piacere a te e conformarci alla tua volontà. Per Cristo nostro
Signore.

Tutti:

Amen.

Guida:

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo
tranquillo.

Tutti:

Amen.

SALVE REGINA

v.

Salve Re-gi-na, * ma-ter mi-se-ri-córdi-æ, vi-ta, dulcè-do, et spes nostra, sal-ve.

Ad te clamá-mus, éx-su-les,-fi-li-i Hebræ. Ad te suspi-rá-mus, geméntes et flentes in hac lacrimá-rum val-le. E-ia ergo, Advocá-ta nostra, il-los tu-os mi-se-ri-córdes ócu-los ad nos convér-te. Et Je-sum, be-ne-dictum fructum ventris tu-i, no-bis post hoc ex-sí-li-um ostende. O cle-mens, O pi-a, O dul-cis Virgo Ma-ri-a.-

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>